

## COMUNICATO STAMPA

## INTESA SANPAOLO: MONITOR DEI DISTRETTI AGROALIMENTARI ITALIANI AL 31 MARZO 2024

## EXPORT OLTRE 7 MILIARDI DI EURO NEL PRIMO TRIMESTRE , +6,6% TENDENZIALE

- **+2,4% per la filiera dei distretti vitivinicoli con oltre 1,5 miliardi di export.** Tra i distretti, spiccano positivamente i **Vini del Veronese (+11,6%)** e **Vini dei colli fiorentini e senesi (+7,4%)**.
- **Prosegue la crescita della filiera della pasta e dolci +4,4%.** Stessa dinamica per i **Dolci di Alba e Cuneo +18,9%** e per i **Dolci e pasta veronesi +16,4%**.
- **Procede bene sui mercati esteri la filiera delle conserve +8,4%** grazie soprattutto al contributo delle **Conserve di Nocera +10,5%**.
- **Lieve progresso per la filiera dei distretti agricoli (+0,6%).** Il principale distretto, l'**Ortofrutta romagnola**, chiude quasi invariato il primo trimestre del 2024 (-0,2%), nonostante il clima avverso che ha caratterizzato gran parte dell'anno.
- **Nella filiera delle carni +6,1%,** si distinguono in particolar modo i **Salumi di Parma (+17,6%)** e i **Salumi del modenese (+8,8%)**.
- **Luci e ombre nella filiera del lattiero-caseario +2,1%:** il principale distretto, il **Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale**, arretra leggermente (-3,7%), in ripiegamento anche la **Mozzarella di bufala campana (-10,3%)**. Boom di vendite sui mercati esteri per il **Lattiero-caseario parmense (+36%)**.
- **Ottima performance per i distretti dell'olio +65%** con crescite a doppia cifra per l'**Olio toscano (+71,7%)**, per l'**Olio umbro (+44,2%)** e per il comparto oleario del distretto dell'**Olio e pasta del barese (+55,4%)**.
- **La filiera del riso è l'unica a chiudere con un segno leggermente negativo il primo trimestre del 2024 (-0,8%).** In crescita la filiera del caffè (+8%). Bene anche l'**Ittico del Polesine e del Veneziano (+19,8%)**.
- **La Germania si conferma il primo partner commerciale per i distretti agroalimentari (+4,2% tendenziale);** riprendono vigore i flussi verso gli Stati Uniti (+17,2%); in lieve crescita anche Francia (+1,9%) e Regno Unito (+0,8%).

**Massimiliano Cattozzi: "Il comparto agroalimentare italiano continua a crescere anche negli ultimi mesi: si conferma così uno dei settori più brillanti per l'export, nonostante scenari complessi dal punto di vista geopolitico e climatico. Per incrementare la competitività e la crescita sui mercati esteri, Intesa Sanpaolo continua a operare fornendo supporto agli investimenti grazie agli oltre 6 miliardi di euro erogati dalla Direzione Agribusiness, dal 2021 a oggi, alle sole PMI del mondo agroalimentare con finanziamenti a medio e lungo termine in particolare destinati a sostenibilità, innovazione e digitalizzazione. Si tratta di accompagnare le progettualità anche di aziende di minori dimensioni prevalentemente nei processi di transizione e sviluppo sostenibile che Intesa Sanpaolo supporta tramite il programma Il tuo futuro è la nostra impresa per dare sempre maggior slancio al Made in Italy agroalimentare".**

Pavia, 11 settembre 2024. Dopo aver archiviato il 2023 con un **progresso sui mercati esteri** del 4,5% rispetto al 2022, i distretti agroalimentari italiani continuano sullo stesso trend nel primo trimestre del 2024 realizzando quasi **7,1 miliardi di euro di esportazioni**, 441 milioni in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+6,6% tendenziale a prezzi correnti). È quanto emerge dal **Monitor dei distretti agroalimentari** italiani al 31 marzo 2024, curato dal Research Department di Intesa Sanpaolo. La dinamica ricalca quella del totale dell'export agroalimentare italiano (+6,7%), e va in controtendenza rispetto agli altri distretti manifatturieri, che invece arretrano leggermente (-2,7%).

La **filiera dei distretti vitivinicoli** nei primi tre mesi del 2024 ottiene il 2,4% in più rispetto allo stesso periodo del 2023 grazie ai dieci distretti monitorati che totalizzano oltre 1,5 miliardi di export dopo il lieve calo del 2023 (-0,7% rispetto al 2022). Spicca positivamente il distretto dei **Vini del Veronese**, con una crescita a due cifre (+11,6%) e anche il distretto dei **Vini dei colli fiorentini e senesi (+7,4%)**. Si assesta sugli stessi valori del primo trimestre del 2023 il **Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene (+0,4%)**. In lieve contrazione invece il distretto più importante in termini di valori esportati, quello dei **Vini di Langhe, Roero e Monferrato (-2%)**.

Segue sullo stesso sentiero di crescita dello scorso anno la **filiera della pasta e dolci**: (+4,4% nel primo trimestre del 2024, dopo il +4,8% del 2023). Tra i distretti della filiera, va segnalata la dinamica molto positiva del primo distretto per valori esportati, quello dei **Dolci di Alba e Cuneo**, che realizza quasi 75 milioni di euro di esportazioni in più rispetto al primo trimestre del 2023 (+18,9%). Anche i **Dolci e pasta veronesi** segnano un progresso a due cifre (+16,4%). Arretrano invece i comparti pasta e dolci dei due distretti campani: l'**Alimentare napoletano** cala del 33,2% e l'**Alimentare di Avellino** del 22,6%.

Lieve progresso per la **filiera dei distretti agricoli** nel primo trimestre del 2024 (+0,6%). Il principale distretto, l'**Ortofrutta romagnola**, chiude quasi invariato il primo trimestre del 2024 (-0,2%), nonostante il clima avverso che ha caratterizzato gran parte dell'anno (siccità, gelate tardive e alluvioni) e che ha compromesso molte produzioni del territorio. Forte balzo in avanti per le **Mele dell'Alto Adige (+16,9%)**. Anche il **Florovivaistico del Ponente ligure** mostra una buona dinamica (+10,7%). In arretramento invece la **Nocciola e frutta piemontese (-17,8%)**.

Procede bene sui mercati esteri la **filiera delle conserve** (+8,4% nel primo trimestre del 2024). Nella dinamica della filiera risulta determinante l'apporto del principale distretto, le **Conserve di Nocera**, che da solo contribuisce con 41 milioni ai 65 di crescita complessiva della filiera nel trimestre (+10,5% tendenziale). Secondo per contributo alla crescita il comparto conserve dell'**Alimentare di Parma (+28%)**.

Nella **filiera delle carni**, che nel complesso registra nel primo trimestre del 2024 un progresso del **6,1%**, si distinguono in particolar modo i **Salumi di Parma (+17,6%)** e i **Salumi del modenese (+8,8%)**.

Luci e ombre nella **filiera del lattiero-caseario**: il principale distretto in termini di valori esportati, il **Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale**, arretra leggermente (-3,7%). Anche la **Mozzarella di bufala campana** riduce le esportazioni nel primo trimestre del 2024 (-10,3%) dopo la crescita del 7,4% registrata nel 2023. Fanno da contraltare i successi del distretto **Lattiero-caseario parmense** che tocca +36% nel primo trimestre del 2024.

Tuttavia, la filiera che contribuisce maggiormente alla crescita delle esportazioni dei distretti agroalimentari italiani è quella dell'**olio** con un **+65%**, con aumenti a doppia cifra per tutti e tre i distretti che la compongono: +71,7% per l'**Olio toscano**, +44,2% per l'**Olio umbro** e +55,4% per il comparto oleario del distretto dell'**Olio e pasta del barese**. Le stime produttive elaborate da ISMEA indicano una ripresa del 20% per la campagna 2023-24 (dopo il crollo del 37% nell'annata 2022-23). Continua anche la spinta sui prezzi, dopo i forti rialzi del 2023 determinati dalla scarsa disponibilità mondiale.

La **filiera del riso** è l'unica a chiudere con un segno leggermente negativo il primo trimestre del 2024 (-0,8%). Invariato il **Riso di Vercelli**, che dopo il +26,1% dello scorso anno, conferma i flussi del primo trimestre del 2023 (-0,02%); lieve calo per il **Riso di Pavia (-1,7%)**.

In crescita la **filiera del caffè** (+8% nel primo trimestre del 2024), dove spicca il distretto del **Caffè di Trieste (+13,8%)**. Crisi logistiche e cambiamenti climatici hanno avuto un impatto maggiore sui prezzi del caffè rispetto ad altre commodity.

Bene anche il distretto dell'**Ittico del Polesine e del Veneziano (+19,8%)**. Proseguono nel territorio i tentativi per arginare l'invasione del granchio blu, tra cui la pesca del crostaceo e l'istituzione di ambienti protetti con aree recintate.

La **Germania** si conferma il **primo partner commerciale** per i prodotti dei distretti agroalimentari (+4,2%); riprendono vigore i flussi verso gli **Stati Uniti** (+17,2%) dopo il lieve calo del 2023 (-1,4%); in crescita anche **Francia** (+1,9%) e **Regno Unito** (+0,8%). Le **economie emergenti**, che rappresentano il 20% del totale delle esportazioni distrettuali agroalimentari, segnano un progresso del 10,1% tendenziale (rispetto al +5,8% delle economie avanzate). Tra queste vanno segnalate **Polonia** (+10,3%) e **Romania** (+17,5%); in recupero **Cina** (+6,9%) e **Russia** (+44,7%).

**Massimiliano Cattozzi, responsabile Direzione Agribusiness Intesa Sanpaolo ha dichiarato:** *“Il comparto agroalimentare italiano continua a crescere anche negli ultimi mesi: si conferma così uno dei settori più brillanti per l'export, nonostante scenari complessi dal punto di vista geopolitico e climatico. Per incrementare la competitività e la crescita sui mercati esteri, Intesa Sanpaolo continua a operare fornendo supporto agli investimenti grazie agli oltre 6 miliardi di euro erogati dalla Direzione Agribusiness, dal 2021 a oggi, alle sole PMI del mondo agroalimentare con finanziamenti a medio e lungo termine in particolare destinati a sostenibilità, innovazione e digitalizzazione. Si tratta di accompagnare le progettualità anche di aziende di minori dimensioni prevalentemente nei processi di transizione e sviluppo sostenibile che Intesa Sanpaolo supporta tramite il programma Il tuo futuro è la nostra impresa per dare sempre maggior slancio al Made in Italy agroalimentare”.*

Informazioni per i media

#### Intesa Sanpaolo

Media and Associations Relations

stampa@intesasnpaolo.com

<https://group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news>

**Intesa Sanpaolo**, con oltre 422 miliardi di euro di impieghi e 1.350 miliardi di euro di attività finanziaria della clientela a fine giugno 2024, è il maggior gruppo bancario in Italia con una significativa presenza internazionale. E' leader a livello europeo nel wealth management, con un forte orientamento al digitale e al fintech. In ambito ESG, entro il 2025, sono previsti 115 miliardi di euro di erogazioni Impact per la comunità e la transizione verde. Il programma a favore e a supporto delle persone in difficoltà è di 1,5 miliardi di euro (2023-2027). La rete museale della Banca, le Gallerie d'Italia, è sede espositiva del patrimonio artistico di proprietà e di progetti culturali di riconosciuto valore.

News: [group.intesasnpaolo.com/it/newsroom](https://group.intesasnpaolo.com/it/newsroom)

X: @intesasnpaolo

LinkedIn: [linkedin.com/company/intesa-sanpaolo](https://www.linkedin.com/company/intesa-sanpaolo)

Data ultimo aggiornamento 11 settembre 2024 alle ore 09:15

Copyright 2019 © Intesa Sanpaolo

Stampa del 11/9/2024 alle 16:54:59